

SPECIFICHE MATERIALI

CALCESTRUZZO	R_{ck} (N/mm ²)	Aggregato (mm)	Classe di esposizione EN 206	$\alpha_{c,MAX}$	Classe di consistenza	Copriferro (mm)
Muro arginale	35 (C28/35)	< 32	XA1	0.55	S3	40

È severamente vietata qualunque aggiunta d'acqua in cantiere.

Classe di resistenza del cemento: Testo Unico per le Costruzioni (2008) - UNI EN 206-1:2006

Tutte le caratteristiche sopra riportate devono essere riportate nella bolla di consegna della fornitura.

Prima di ogni getto deve essere avvisata la D.L. strutturale.

Eseguire i prelievi per i controlli di accettazione del conglomerato secondo la normativa vigente per le Costruzioni (2008).

In ogni caso, deve essere comunque eseguito **ALMENO UN PRELIEVO PER OGNI GIORNO DI GETTO**.

ACCIAIO B450C
(controllato in stabilimento)

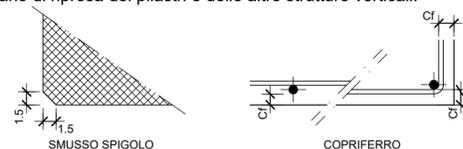
f_{yk} (N/mm ²)	f_{tk} (N/mm ²)	A_{gt}
≥ 450	≥ 540	≥ 7.5 %

Ogni fornitura deve essere marchiata secondo norma con il marchio depositato del Produttore e deve essere accompagnata da una copia conforme del relativo certificato, con data **NON ANTERIORE** a emesso dal Laboratorio Ufficiale incaricato del controllo in stabilimento.

NORME DI ESECUZIONE

LUNGHEZZE DI SOVRAPPOSIZIONE MINIME PER ARMATURE CORRENTI	Diametro	Ø8	Ø10	Ø12	Ø14	Ø16	Ø20	RETI
	cm		50		60	65	80	2 maglie

L'idoneità del piano di posa delle fondazioni dovrà essere verificata in sito a cura della D.L., così come il piano di ripresa dei pilastri e delle altre strutture verticali.



NOTE

- Tutte le misure dovranno essere verificate in loco e successivamente ad eventuali demolizioni. Verificare inoltre la rispondenza delle quote indicate con i disegni architettonici.
- Nessuna opera in c.a. potrà essere gettata e disarmata senza la preventiva autorizzazione della D.L.
- Verificare tutte le forometrie con il progettista degli impianti
- Non effettuare fori sulle strutture portanti senza previa approvazione della D.L.

ACCIAIO PER CARPENTERIE

Acciaio per carpenterie metalliche **S275J0** le cui caratteristiche meccaniche e chimiche rispondano ai disposti §11.3.4 "Acciai per strutture metalliche e per strutture composte" del D.M. 14.01.2008 e s.m.i.

Tutte le saldature dovranno rispettare i disposti del §11.3.4.5 del D.M. 14.01.2008 e s.m.i. e più specificamente la norma UNI EN ISO 4063:2001. Fatto salvo dove diversamente specificato, tutte le saldature di testa saranno eseguite previa adeguata cianfrinatura delle testate in modo tale da garantire la perfetta e piena penetrazione della saldatura. Tutte le giunzioni dovranno risultare di **Prima classe** e realizzate con accurata eliminazione di ogni difetto al vertice prima di effettuare la ripresa o la seconda saldatura. Tali giunti debbono inoltre soddisfare ovunque gli esami non distruttivi atti a garantire l'assenza di imperfezioni, inclusione e cricche.

Per le unioni bullonate si dovranno impiegare bulloni ad alta resistenza conformi alle caratteristiche di cui al §11.3.4.6 del D.M. 14.01.2008 e s.m.i. Le coppie di serraggio dei bulloni sono quelle indicate nelle tabelle della normativa CNR-UNI 10011/97. I fori dovranno avere diametro uguale a quello del bullone maggiorato di **1 mm** fino a bulloni con diametro 20 mm e maggiorato di **1,5 mm** per diametri superiori.

Tutte le tassellature, sia chimiche che meccaniche, dovranno essere realizzate rispettando le specifiche tecniche fornite dal produttore delle stesse.

Trattamento superficiale costituito da zincatura a caldo secondo il seguente ciclo di lavorazione nel rispetto delle norme UNI EN ISO 1461:

- sgrassaggio;
- decapaggio e lavaggio;
- flussaggio;
- essiccazione e preriscaldamento;
- immersione nello zinco fuso (norma UNI EN ISO 1179)

A lavorazione ultimata lo strato di zincatura non dovrà essere inferiore allo spessore minimo rapportato alla sezione del manufatto secondo la norma UNI EN ISO 1461



CITA' DI
MONCALIERI



Programma di interventi:
Alluvione autunno 2000 e succ. integrazione DD 6
del 08/01/03

Regione Piemonte

DIFESE SPONDALE E RICILIBRATURA DEL
F.PO DAL COMUNE DI PAESANA A
MONCALIERI - TO-E-1294



PROGETTO ESECUTIVO - II° STRALCIO - II° LOTTO

Il Progettista - Responsabile del progetto e delle integrazioni e prestazioni specialistiche: Dott. Ing. Giuseppe CAMPI Dott. Ing. CAMPI GIUSEPPE N° 1489	Il Geologo: Dott. Geol. Giovanni Carra
Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Dott. Ing. Giuseppe CAMPI	VISTO: Il Responsabile del procedimento Dott. Ing. Gianluca ZANICHELLI

CARPENTERIA E SCHEMA DEI FERRI

Scala 1:25

E1.T12



approvato	Dott. Ing. Ivo Fresia
verificato	Dott. Ing. Giuseppe Campi
elaborato	Geom. Antonio de Filippis

0	AD	GC	FR	Febbraio 2019
rev.	sigla		data	
codice elaborato		0805-05-11-501N-00		

01PQ-Mod07

Rev. 1

Data emissione: 02.2018

www.artambiente.it